

20.4.1998 - Mappe

- Le Mappe del corso d' O L O N A -

Il percorso del Fiume Olona veniva segnalato sulle antiche mappe in modo approssimativo.

Fu sotto durante il ducato di Filippo III, poco prima dell'accordo tra Il Governo Milanese e i delegati dei sigg. Utenti del fiume, che si decise di far effettuare dall'Ing. Pietro Ant. Barca un visita al fiume in modo che rilevasse le proprietà di quanti vantavano diritti, e facevano uso delle acque del fiume in modo di stabilire l'entità della tassazione di ogni singolo.

Motivo di ciò, veniva stabilito anche per un'equa suddivisione di una sicura imposta che, si ventilava in seguito alla trattativa in corso che durava dal 1541 con Carlo V.

a. 1608 - Mappa dell'Ing. Pietro Antonio BARCA.

Di certo l'ing. Barca compilò oltre al "quinternetto" con le strutture e le proprietà constatate presenti sul fiume in quanto l'archivio del fiume ci ha lasciato una copia, (compilata con le sue annotazioni riguardanti già ogni singola tassazione) ma di certo compilò una mappa del completo corso d'Olona, come si può dimostrare da uno stralcio a noi pervenuto in copia.

Infatti durante l'esercizio di manutenzione dell'alveo del fiume affidato all'attenzione dell'Ing. Prandoni di Legnano dal 1890 circa, sino allo scoppio della 2a guerra mondiale, lo stesso fece eseguire un'estratto del tronco d'Olona a partire dalla località di Fagnano, sino alla fine del terr. di Marnate. Carta che porta segnalate ai bordi del percorso tutte le strutture che il magistrale Ingegnere ebbe a riscontrare presenti in quel tempo.

Pur non trattandosi di un rilievo moderno, che si senta come uno schizzo, con il rispetto della dovute proporzioni e con le località prospettate ai bordi del bacino imbrifero.

L'egr. Ing. Amelio Crespi, che in giovane età ebbe a collaborare nell'ufficio, allora in qualità di geometra con l'Ing. Prandoni rammenta che il disegno esisteva per tutto il corso delle acque, dimostrato dal fatto che lo stralcio suindicato è stato tratto a suo tempo da tale documento.

- a. 1715 - Schizzo dell'Ing. G. Maria ROBECCO, del torr. GAGGILOLO.

Dal 1608 al 1772, esistono in archivio un'infinità di rilievi locali, ma non una mappa vera e propria del fiume.
- E' doveroso però ricordare un lavoretto eseguito dall' Ing. Giuseppe Maria Robecco riguardante l'affluente Gaggiolo.
- Tale rilievo venne approntato per conoscere gli effetti disastrosi di una tremenda alluvione provocata dal d° affluente

da poco divertito nel suo corso, delle acque prima dirette verso il lago di Lugano, poi, causa lavori eseguiti alle fonti del torrente stesso site in terr. Elvetico, rovesciate verso il bacino d'Olona.

- Nell'anno 1712, una forte esondazione, con l'ondata di piena strepitosa, trascinò enormi quatità di sassi e ghiaia, rovinò così la quasi totalità delle strutture dell'intero percorso del fiume.

- I danni rilevanti chi si riscontrarono, dettero corso a un intervento protestatario delle autorità verso il Gov. Svizzero.

- Malgrado ciò la situazione del corso di tali acque, divenne definitiva.

a. 1772 - Mappa dell'Ing. Gaetano RAGGI

Merito di uno dei più avveduti Conservatori del F. Olona, il conte Gabriele VERRI, fratello del non meno celebre Pietro aver dato memoria al F.O.

Ordinato Conservatore del F.O. seppe con criterio e prevenzione capire l'importanza della tenuta del suo corso. Il rilassamento dell'utenza, le difficoltà economiche del sec. XIX riguardanti il Consorzio, vennero in parte superate con la sua intelligenza illuministica e con la certezza che il fiume rappresentava una fonte di sviluppo per l'avvenire.

Riuscì ad organizzare una visita completa al fiume partendo dalle fonti Varesine e dalle diramazioni del torrente Gaggiolo, sino a Milano, dando l'ordine all'esimio Ing. G. Raggi di rilevarne ogni interesse sul fiume, e compilare una utile alla conoscenza e ai bisogni della pubblica autorità.

La carta dell' Ing. Raggi, che ancor oggi è esposta presso l'Ufficio del Consorz. d'Ol. in Castellanza (che ha il grande merito di averla custodita nel tempo), rappresenta, già con criteri moderni, la rappresentazione delle strutture

La relazione che accompagna il disegno, descrive di giorno in giorno le situazioni rilevate e nel contempo detta ordini per un pronto intervento risanatore. La memoria storica e preziosa di un corso d'acqua che ha reso possibile sfamare le ns. Popolazioni per secoli, all'inizio dell'800 darà vita ad attività produttive di importanza più che nazionale.

Il lavoro del Raggi, venne liquidato con una cifra considerevole in quel tempo (oltre 6 mila lire), e la visita risultra compiuta tra il 24 maggio ed il 15 giugno 1772

- Ebbe l'aiuto dell'Ing. Giacomo Ant. Besana, figlio dell'ing. Besana Cinquevie, controllore e responsabile dipend. dal C.d'O. impedito per ragioni di salute, ad assumere la responsabilità gravosa dell'impresa.

- a. 1861 - Ing. Vittore VEZZOLI Rilievi d'OL. intero corso.

Rilievi in scala I: 900.

Vengono citati esistenti nel 1861, presentati all'Esposizione Nazionale del 1881 - compilati, su 4 grandi fogli della lunghezza complessiva di mt. 80)

Non è possibile stato possibile conoscere se tale

importante cartografia, sia presente o meno in sede Consorziale.

- a. 1878 - Carta in Scala Kilometrica Rapporto I: 100.000 dell'Ing. VILLORESI

Corografia in scala I: 100.000, coi rilievi tracciati sulle mappe censuarie (a cui erano uniti n° 276 fogli in scala I: 2000 rilevanti il territorio irrigato con acque d'Olona. Della corografia esistono copie, dei fogli in scala I: 2000 si è appurato l'esistenza, da veline inserite negli atti d'archivio.

- a. 1904 - Carta generale del FIUME OLONA - a. 1904 -

Questa carta era dotazione dell'Ing. Prandoni di Legnano, che come già segnalato era addetto alla manutenzione del fiume. Finita in proprietà di privati, si è potuto eseguire delle foto-copie in due spezzoni, che si trovano depositate presso il Museo di Legnano.